Affari di famiglia

di Geraldina Fiechter

Come infrangere l'ultimo dei nostri tabù' (la fine della vita) e aiutare chi ha perso una persona cara

Cronaca | 13 gennaio 2015

Un compagno di mio figlio, che fa la quarta elemementare, ha perso il padre per un incidente. Sono colpita dalla solitudine in cui si è ritrovato questo ragazzino insieme al suo fratellino più piccolo e alla loro giovane mamma. Ma sono rimasta colpita anche dal fatto che a scuola non ne hanno parlato, e così mio figlio continua a farmi domande , perchè anche lui è sotto choc per il lutto del suo amichetto. Non c'è nessuno che puo' aiutare in una situazione del genere?

Laura M.

Lei tocca uno dei punti più deboli e vulnerabili del nostro stare insieme. Siamo così così poco abituati o educati a parlare della morte, ad accettarla, a considerarla come inevitabile parte del nostro destino, da non trovare neanche quelle poche e semplici parole per aiutare i bambini a elaborarla, a tirare fuori il loro dolore e a condividerlo. Ma se anche noi ne abbiamo paura, se allontaniamo l'idea con ogni sistema anti-invecchiamento costi quel che costi, come possiamo stare vicini a chi sta vivendo un lutto? E' per questo che dobbiamo essere molto grati a chi svolge questo compito. E sono tanti. Silenziosi, generosi, preziosi. Sono i volontari che stanno accanto ai malati terminali e alle loro famiglie, gli psicologi pubblici che si prendono cura dei bambini che hanno perso un genitore (e che vanno nelle scuole che lo richiedono: perchè la classe di suo figlio non l'ha fatto?), sono quei medici che non smettono di occuparsi dei pazienti quando la malattia diventa inguaribile ma che continuano a curarli e a stare loro accanto fino all'ultimo minuto. Segnalo a lei e a chiunque volesse affrontare quello che sembra essere rimasto l'ultimo tabù da infrangere - la fine della vita – una bella e utile iniziativa messa in piedi da File, l'ente no profit che si occupa di cure palliative e che aiuta a non soffrire tanti malati terminali. A partire da venerdì 16 gennaio, e per ogni terzo venerdì del mese fino a maggio, si terranno incontri gratuiti e aperti a tutti dal titolo "Stare vicino a chi vive il dolore di una perdita" (ore 17, Auditorium della Cassa di Risparmio, via Folco Portinari 5r.). Oltre a Donatella Carmi (presidente di File) e Mariella Orsi (coordinatrice), nel primo incontro parlerà il professor Cavicchi (sociologia sanitaria) dell'università Tor Vergata di Roma. Per informazioni 055-2001212 o www.leniterapia.it

Ciclo di incontri STARE vicino a chi vive il dolore di una perdita (La Nazione 14 gennaio 2015)

LA NAZIONE DOMENICA 11 GENNAIO 2015

Si può parlare del dolore della perdita

Un compagno di mio figlio, che fa la quarta elementare, ha perso il padre. Sono colpita dalla solitudine in cui si è ritrovato questo ragazzino insieme al suo fratellino più piccolo e alla loro mamma. Ma sono rimasta colpita anche dal fatto che a scuola non ne hanno parlato, e così mio figlio continua a farmi domande. Non c'è nessuno che può aiutare?

Laura M.

Lei tocca uno dei punti più deboli e vulnerabili del nostro stare insieme. Siamo così così poco abituati o educati a parlare della morte, ad accettarla, a considerarla come inevitabile parte del nostro destino, da non trovare neanche quelle poche e semplici parole per aiutare i bambini a elaborarla, a tirare fuori il loro dolore e a condividerlo. Ma se anche noi ne abbiamo paura, se allontaniamo l'idea con ogni sistema anti-invecchiamento costi quel che costi, come possiamo stare vicini a chi sta vivendo un lutto? E' per questo che dobbiamo essere molto grati a chi svolge questo compito. E sono tanti. Silenziosi, generosi, preziosi. Sono i volontari che stanno accanto ai malati terminali e alle loro famiglie, gli psicologi pubblici che si prendono cura dei bambini che hanno perso un genitore (e che vanno nelle scuole che lo richiedono: perchè la classe di suo figlio non l'ha fatto?), sono quei medici che non smettono di occuparsi dei pazienti quando la malattia diventa inguaribile ma che continuano a curarli e a stare loro accanto fino all'ultimo minuto. Segnalo a lei e a chiunque volesse affrontare quello che sembra essere rimasto l'ultimo tabù da infrangere - la fine della vita – una bella e utile iniziativa messa in piedi da File, l'ente no profit che si occupa di cure palliative e che aiuta a non soffrire tanti malati terminali. A partire da venerdì 16 gennaio, e per ogni terzo venerdì del mese fino a maggio, si terranno incontri gratuiti e aperti a tutti dal titolo "Stare vicino a chi vive il dolore di una perdita" (ore 17, Auditorium della Cassa di Risparmio, via Folco Portinari 5r.). Oltre a Donatella Carmi (presidente di File) e Mariella Orsi (coordinatrice), nel primo incontro parlerà il professor Cavicchi (sociologia sanitaria) dell'università Tor Vergata di Roma. Per informazioni 055-2001212 o www.lenitera-pia.it

in salute news

Il portale di informazione e approfondimento medico diretto da Nicoletta Cocco

I veri dimenticati della terra
di Nicoletta Cocco

SCRIVI CON NOI

Sai un medico e desideri pubblicare un articolo sul nostro portale? Compila l'apposito modulo nella sezione "Scrivi con noi"

COMUNICATI STAMPA

Diagnosi genetica e tutela della vita: le Università romane a confronto nella Giornata per la Vita
26 GEN, 2015

Ciclo di incontri "STARE vicino a chi vive il dolore di una perdita". L'intervento del prof. Ivan Cavicchi, sociologo e docente all'Università Tor Vergata di Roma
26 GEN, 2015

COMUNICATI STAMPA

Ciclo di incontri "STARE vicino a chi vive il dolore di una perdita". L'intervento del prof. Ivan Cavicchi, sociologo e docente all'Università Tor Vergata di Roma

DI INSALUTENEWS - 26 GENNAIO 2015

"STARE vicino a chi vive il dolore di una perdita". Ciclo di cinque incontri dal 16 gennaio al 15 maggio 2015

"Il rapporto paritetico basato sul rispetto, principio fondante di ogni comunità"
di Ivan Cavicchi

Prof. Ivan Cavicchi, sociologo e docente all'Università Tor Vergata di Roma

Firenze, gennaio 2015 – Ivan Cavicchi, sociologo e docente all'Università Tor Vergata di Roma, ha inaugurato il ciclo di incontri "STARE vicino a chi vive il dolore di una perdita", organizzato da FILE – Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus – nella città di Firenze. La conferenza ha sviluppato il tema della Solidarietà come rapporto paritetico basato sul rispetto, principio fondante di ogni comunità.

Nel campo del diritto, la solidarietà è intesa come obbligazione plurisoggettiva di tipo etico-sociale e nel Trattato di Lisbona del 2007 è stata introdotta all'art. n. 222 una clausola di solidarietà che impone agli stati dell'UE di agire "in spirito di solidarietà".

Nell'ambito della sociologia, la solidarietà è intesa come capitale sociale in due modi: come appartenenza ad un gruppo/comunità e come relazione di reciprocità che lega più persone.

Nell'attuale organizzazione sanitaria si sta recuperando il valore della relazione tra équipe sanitaria e persona malata, come significato del legame sociale che caratterizza ogni relazione terapeutica.

Il prof. Cavicchi ha sottolineato come si sia passati nella realtà sanitaria dal concetto di malato come paziente che accetta dal medico la cura che gli viene proposta, al malato come soggetto esigente che si prende cura di sé usando la medicina, in una concezione attiva della cura.

Oggi dobbiamo quindi ricapitalizzare il capitale sociale e riportare il concetto di solidarietà sul terreno dei principi, recuperandolo come dovere, come viene d'altronde inquadrato proprio nell'enunciato dell'art. n.2 della nostra Costituzione (cit. "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale").

È necessario infatti riconoscere che la convivenza sociale è garantita dalla cooperazione tra gli individui piuttosto che dalla competizione, sulla quale ormai troppo si basa il nostro sistema economico.

Anche nell'attuale sistema sanitario si parla troppo di compatibilità economica e troppo poco dei vincoli di solidarietà su cui si deve basare un'organizzazione che abbia davvero a cuore la tutela della salute come interesse della collettività.

(sintesi a cura di Mariella Orsi, sociologo e coordinatrice del Comitato Scientifico di FILE)

ALTRE RISORSE

ATTUALITÀ

La fragilità che ci attraversa
di Roberto Peretti

Schizofrenia, la follia che ci spaventa. All'interno la testimonianza di

SICUREZZA

Quando il gioco diventa una malattia
di Dalila Beatrice

MAGAZINE

È in edicola il nuovo numero di "In Salute"

Tweet Segui

insalutenews.it @insalutenews 2h
Il #Meyer celebra il #GiornodellaMemoria e ricorda i pediatri dell'allora "ospedalino" - insalutenews.it
insalutenews.it/in-salute/il-m... #Shoa

insalutenews.it @insalutenews 2h
Il Meyer celebra il Giorno della Memoria e ricorda i pediatri dell'allora "ospedalino"...
fb.me/6nfjTNY6Z

insalutenews.it @insalutenews 3h
Functional #foods - insalutenews.it
insalutenews.it/in-salute/func... #salute #alimentazione #nutrizione #dieta #health #nutrition #alimentifunzionali

insalutenews.it @insalutenews 3h

Twitta a @insalutenews

Mercatino di solidarietà a Scandicci (La Nazione 22 gennaio 2015)

LA NAZIONE GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015

Metropoli

PROVINCIA

SCANDICCI Leniterapia, mercato di solidarietà

NUOVI EVENTI a sostegno della Fondazione italiana di Leniterapia. Il primo appuntamento è un mercato di solidarietà in ricordo della signora Tiziana, organizzato in piazza di Vittorio a Casellina domenica, dalle 10 alle 18 (in caso di pioggia il mercato sarà rinviato alla domenica successiva). L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Scandicci, contribuirà a sostenere il servizio di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie svolto a domicilio sul territorio di Scandicci e all'interno dell'Hospice San Giovanni di Dio a Torregalli, in collaborazione con la Asl di Firenze. File offre a ciascuno dei suoi pazienti un'assistenza sanitaria gratuita e qualificata, grazie al costante impegno dei suoi 19 operatori sanitari (medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, assistenti socio-sanitari) e dei suoi oltre 100 volontari formati che operano in collaborazione con le Asl. Per informazioni: 055.2001212 - file@leniterapia.it.

QN

Teatro Studio, l'incasso di venerdì di Napoliscio sciammocca a favore della Leniterapia

Commenti

Scandicci, 11 febbraio 2015 - Continuano con successo le repliche al **Teatro Studio di Scandicci** di **Napoliscio sciammocca**, scritto, diretto e interpretato da **Giancarlo Cauteruccio**. E la compagnia Krypton torna a collaborare con **FILE – Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus**, dedicando la serata di venerdì 13 febbraio a favore di questo importante ente.

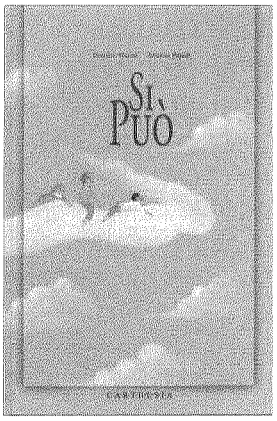
Quel giorno, infatti, il teatro non praticherà nessuna riduzione: il costo del biglietto sarà per tutti di 14 euro e l'incasso della serata andrà alla onlus.

LIBER

Data 03-2015
Pagina 16
Foglio 1

Si può

Beatrice Masini, ill. di Arianna Papini
Carthusia, 2014, 28 p.
(Ho bisogno di una storia)
€ 16,90 ; Età: da 5 anni



Una storia può rendere meno dolorosa per un bambino la perdita di una persona cara indicandogli la via difficile ma possibile da seguire. L'autrice, con molta sensibilità, ha creato un testo poetico e suggestivo costruendo un percorso attraverso la metafora del viaggio per lenire via via la sofferenza e proseguire la vita verso il futuro. Tre bambini, venuti da lontano, portano ognuno la propria valigetta dove sono gelosamente custodite le cose segrete della vita di prima.
I loro cuori sono pesanti con tanto buio dentro e fuori, ricordi e pensieri confusi. Non hanno più voglia di giocare, cantare, ridere e s'inoltrano in un mondo sconosciuto e desertico. Una sera decidono di fermarsi perché, dice il Bambino Grande ai fratelli: "Il prima non c'è più. Adesso siamo spaventati. Ma c'è un dopo e lo possiamo costruire". Ma come se intorno a loro c'è il buio e il niente? A pochi passi vedono un gran buco nero e fondo e pensano di riempirlo con le cose che custodiscono nelle valigie. Solo nel momento in cui decidono di buttare ciò che hanno raccolto con tanto amore con "lei", si capisce che la mamma non c'è più. Tutte le cose care sono gettate nel buco: una calda coperta, sorrisi e risate, parole sussurrate, storie raccontate, un libro di fiabe, conchiglie, giocattoli. Arriva la notte e i bambini si addormentano. Il buco la mattina dopo con il sole è solo un'orma sulla terra "intorno alberi e foglie, legni e tessuti, tetti e porte" per costruirci sopra una casa. I tre fratelli lavorano perché sanno che "ci vuole impegno, e forza e fatica, ci vogliono parole e silenzi, e memoria", perché si può costruire una nuova casa, senza mai dimenticare le cose importanti della vita passata. Immagini delicate e simboliche, su pagine diversamente colorate, rendono visibili e concreti sentimenti, emozioni, ricordi manifestati in primo piano dai visi attoniti dei protagonisti. Se visti da lontano sono piccole figure scure in lande deserte mentre nel cielo sfrecciano le rondini simbolo di speranza. Il Progetto di FILE (Fondazione Italiana di Leniterapia) e Carthusia è attuato in questa storia da leggere e ascoltare perché bambini e adulti, colpiti dal lutto o non, possano trovare insieme partecipazione, conforto e condivisione del dolore che arreca un'assenza senza ritorno.

Oltre l'assenza e il dolore

Maria Letizia Meacci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOSCANA TV SUL DIGITALE TERRESTRE CANALE 18 del tuo telecomando

Torna a Prato "Storie e memorie di un territorio"

TOSCANA - 09/03/2015 - Tre incontri per scoprire il territorio e aiutare l'Hospice e i volontari di File nell'assistenza ai malati gravi

Dal 14 marzo al 16 maggio a Prato torna "Storie e memorie di un territorio", il cartellone di appuntamenti culturali volto a promuovere la conoscenza del patrimonio artistico pratese per raccogliere fondi a favore dell'Hospice "Fiore di Primavera" e in particolare dell'assistenza ai malati gravi da parte di File, Fondazione italiana di Leniterapia. Il ciclo di incontri, giunto alla sua seconda edizione, è organizzato dalla onlus e dai suoi volontari proprio per reperire risorse umane e finanziarie per accompagnare il paziente e la sua famiglia alla fine della vita sia nella struttura sanitaria residenziale in piazza del Collegio che a domicilio. Il programma degli appuntamenti inizia sabato pomeriggio alla scoperta di piazza delle Carceri, del Castello dell'Imperatore e del Cassero, prosegue il 18 aprile al Laboratorio di Leonetto Tintori a Figline e si conclude il 16 maggio con un intero pomeriggio dedicato al bastione di Santa Trinita. L'iniziativa è aperta a tutti con un'offerta minima di dieci euro a persona. Ogni anno con donazioni ed iniziative di vario genere File riesce a raccogliere e a devolvere alla leniterapia circa 40mila euro «La cultura o è per tutti o non è cultura, per questo siamo felici di patrocinare il programma di visite culturali "Storie e memorie di un territorio" - ha aggiunto l'assessore Mangani - Il nostro è un piccolo contributo di diffusione del messaggio, a cui diamo la massima adesione per l'importanza dei suoi obiettivi». La onlus a breve presenterà anche la pubblicazione "Si può", realizzato da Beatrice Masini, giornalista conosciuta per aver tradotto in Italia i libri della saga di Harry Potter, e dall'illustratrice Arianna Papini, dedicato all'aiuto dei bambini e dei ragazzi che subiscono la perdita di una persona cara. Per informazioni 055/2001212 e file@leniterapia.it.

Concerto di solidarietà Mai da soli a Firenze (Firenzetoday 16 marzo 2015)

←Tutti gli eventi

Concerto di solidarietà "Mai da soli a Firenze"

Inserito Da FILE · 13 Marzo 2015

5 Consiglia 28

Presso **Basilica di S. Miniato al Monte** Dal 09/04/2015 Al 09/04/2015

INFORMAZIONI

DOVE
Basilica di S. Miniato al Monte
Via delle Porte Sante, 34,Firenze

ORARIO
21.0

COSTO
offerta minima 15 euro

VOTO REDAZIONE
0 0

Dal 09/04/2015 Al 09/04/2015
Piazzale Michelangelo
Vai al sito

"Mai da soli a Firenze" è una serata speciale all'insegna della musica e della solidarietà, che avrà luogo alla Basilica di S. Miniato al Monte il prossimo giovedì 9 aprile e **vedrà protagonisti il "Coro Città di Firenze" e il "Coro Accademia del Diletto"**, diretti dal **Maestro Ennio Clari**.

L'iniziativa, patrocinata dal **Comune di Firenze**, è aperta a tutti con un'offerta minima di 15 euro a persona. La serata ha in programma esecuzioni per soli (*soprano: Sofia Folli; contralto: Antonia Fino; tenore: Alfonso Zambuto; basso: Jacopo Bianchini*), coro e orchestra (*violini: Clarice Curradi e Eleonora Zamboni; viola: Edoardo Rosadini; violoncello: Benedetta Massai; contrabbasso: Petru Horvath; organo Francesco Romano*) di brani di Mozart, Durante, Bach, Vivaldi.

I fondi raccolti saranno devoluti a **FILE, Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus**, a sostegno del suo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie sul territorio fiorentino.

"Mai da soli a Firenze" si propone di realizzare concerti di musica corale di alto livello, mettendo in rete realtà corali del territorio. Un incontro di un gruppo di persone unite dalla musica e dalla volontà di mettere a disposizione le proprie risorse vocali a sostegno dell'attività di FILE.

"Fare coro" è stare insieme, condividere, supportarsi e sostenersi l'uno con l'altro: è con questo spirito che nasce "Mai da soli a Firenze", un'iniziativa che vede la musica e i suoi portavoce ad unirsi per far sentire che non si è mai da soli anche quando si soffre e si sta male.

FILE nasce allo scopo di **individuare e reperire risorse umane e finanziarie per aiutare la persona malata** e **la sua famiglia nell'affrontare l'ultima e più difficile fase della vita**. Dal 2002 FILE, infatti, si impegna ad **offrire al malato grave un accompagnamento dignitoso alla fine della vita**, attraverso un servizio di assistenza sanitaria capillare, qualificato e gratuito che viene gestito a domicilio, sui territori fiorentino e pratese, in hospice e all'interno degli ospedali, in collaborazione e a sostegno delle strutture pubbliche. L'obiettivo delle cure palliative offerte da FILE è lenire il dolore legato alla malattia attraverso terapie e tecniche farmacologiche e fisioterapiche di controllo del dolore nonché attraverso l'attività di sostegno psicologico (anche per i familiari), tesa a gestire l'ansia e la paura oltre che a colmare la solitudine, dando in questo modo alle persone malate e alle loro famiglie la possibilità di avere la miglior qualità di vita possibile. Ogni anno FILE si prende cura professionalmente e con grande umanità di migliaia di persone. Questo importante servizio alla comunità è per FILE possibile garantirlo grazie al costante impegno dei suoi 20 operatori sanitari (medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, assistenti socio-sanitari) e dei suoi oltre 100 volontari formati che operano in collaborazione con le ASL di Firenze e Prato.

Si ringraziano il M. Ennio Clari per la direzione artistica; la Principessa Corsini, Laura Baldeschi e tutti i coristi del Coro Accademia del Diletto; Emanuele Barletti, Blanche De Sanctis e tutti i coristi del Coro Città di Firenze; il M. Edoardo Rosadini; tutti i Maestri musicisti e cantanti; Renato Palma per l'ideazione del progetto "Mai da Soli a Firenze"; Alberto Bompani per le luci; Lucia Torrigiani per i fiori; Padre Bernardo per l'ospitalità nella Basilica di San Miniato al Monte; il Comune di Firenze.

Per informazioni e prenotazioni:
Associazione Firenze Musica: 331.1084082 - info@firenzemusica.org
Coro Accademia del Diletto: 340.2514033 - 349.0613127- accademiadeldiletto@gmail.com
FILE Onlus: 055.2001212 - file@leniterapia.it

FIRENZETODAY

REGIONE TOSCANA
31 MAGGIO 2015
dalle ore 7:00 alle 23:00

Firenze festeggia Francesco Nuti: serata a sostegno della fondazione FILE al Puccini

Domenica 17 Maggio spettacolo dedicato a Francesco Nuti a favore di FILE – Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus. In scena Nicola Pecci e Alessio Sardelli. Testimonial della fondazione l'attrice Daniela Morozzi

FT Redazione - 15 Maggio 2015

0 Consiglia 23

donne coraggiose

Donatella Carmi Bartolozzi

65 anni, volontaria nelle cure palliative da 25, è presidente di File, Fondazione italiana di leniterapia, onlus nata nel 2002 per aiutare gli ammalati senza speranza di guarigione e le famiglie ad affrontare il cammino più difficile

Quando la medicina non può più nulla e il corpo si arrende accompagno i malati nell'ultimo viaggio

Nel suo lavoro di volontaria, Donatella si impegna con tutta se stessa per lenire il dolore di chi è al termine della vita. Non l'hanno fermata né un tumore né la perdita di sua figlia: «La sofferenza fa parte dell'esistenza»

di Francesca Galeazzi

Donatella con il libro *Si può*, racconto scritto e illustrato per aiutare i bambini a confrontarsi con il tema della perdita.

Il dolore si è intrecciato alla mia vita, ha tessuto una maglia dove ogni nodo ha ricamato un ricordo, un'emozione, un pensiero oltre la soglia della sofferenza. Lì ho edificato la mia forza, nel nido della paura da cui tutti fuggono: io lotto per lenire il male, quando la medicina non può più nulla e il corpo si arrende all'ultima parola del nostro viaggio.

La nostra bambina subisce 23 interventi

La mia partita a scacchi con la vita inizia che ho ventun anni. Ho avuto un'infanzia felice, una famiglia agiata, un matrimonio d'amore. E quella bambina che stringo tra le braccia, il dono più grande. È appena nata, ma una malformazione alle ossa tramuta i miei sogni di cotone in incubi di pietra: mi sento perduta, confinata in una stanza senza finestre per la fuga. Inizio a naufragare tra stanze di ospedale, luci al neon, odori di farmaci.

Ventitré interventi all'estero e il patimento fisico che alberga negli occhi di mia figlia, eppure, quel sorriso con cui accompagno le nostre giornate fuori dal mondo allevia il peso di una vita diversa. Negli anni cerco tutta l'energia che mi serve per lottare per lei. Ma anche la pace, la tranquillità: l'attesa diventa il presente, il passato è la forza, il futuro chissà, ma sono felice perché sei qui con me, adesso, mentre ti stringo la mano, Benedetta. La vita scorre veloce tra le ▸

operazioni chirurgiche, mia figlia ha ormai 19 anni, si è iscritta all'università, Medicina. Anche la mia secondogenita, Francesca, è diventata una piccola donna di 16 anni e io, senza smettere di soffiare sui loro sogni, ritrovo un po' di tempo per me. «Donatella, avresti voglia di aiutarmi?». A chiamarmi è il mio amico d'infanzia Marco Rosselli Del Turco, presidente Lilt di Firenze, la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Serve aiuto per raccogliere fondi per le cure palliative. «Di cosa si tratta?», chiedo.

Leniterapia, la mia battaglia di vita

È il 1991, mi iscrivo a corsi di formazione, studio, mi informo, è un tema ancora poco conosciuto: terapie per alleviare le sofferenze nei malati oncologici. Non solo fisiche, ma anche psicologiche, quando non c'è più speranza di guarigione. Nel giro di pochi anni il mio impegno di volontariato si trasforma in passione: inizio a prestare servizio in modo organizzato sul territorio, tramite l'azienda sanitaria locale, con un amico medico, Piero Morino, oggi direttore dell'Unità cure palliative/leniterapia dell'Asl di Firenze. È un percorso tutto in salita, non è facile trovare volontari, abbattere i pregiudizi, ma il problema principale sono le risorse economiche.
I fondatori sono molti, ma è la generosità di Wanda Ferragamo, la vedova di Salvatore, che con un assegno a sei zeri mette le ali alla mia aspirazione: voglio creare una struttura il cui nome non faccia erroneamente pensare all'effetto placebo, all'inutilità, bensì alla dolcezza di lenire il dolore della fine della vita.
È il 2002 quando assisto, orgogliosa, alla nascita di File, Fondazione italiana di leniterapia.

Sotto scacco anche il mio corpo

Gli anni scorrono felici, per tre volte divento nonna, la Fondazione assorbe le mie giornate, finché un giorno del 2006 mi ritrovo di nuovo in trincea. «È un cancro. Metastatizzato ai linfonodi», scandisce con voce stonata l'oncologo. Solo due anni prima ho perso mio padre; dopo pochi mesi mia madre si è ammalata di cancro, ora tocca a me. Gli anni in ospedale con mia figlia mi hanno insegnato la mia resilienza, ma anche la capacità serena di accettare quello che è scritto nella nostra sorte. Dallo sguardo di Benedetta, che nel frattempo è diventata medico ematologo, capisco che la mia situazione è grave. La tranquillizzo, sono una lottatrice, lei lo sa. La chemioterapia mi sfinisce, ma rimango in prima linea con File: quando parlo ai miei operatori, una delle prime cose che insegno è "stare" nella vita: S come Solidarietà, T come Tempo, A come Ascolto, R come Rispetto, E come Empatia. Rinuncio solo al volontariato tra i malati: aspetterò che mi ricrescano i capelli per non turbarli, ma la mia vita è lì, in mezzo alle loro angosce, ora più che mai, da quando sento la paura nelle vene, mentre guardo oltre la finestra, respirando con il cuore alterato. E mi chiedo se l'infinito che ci attende abbia lo stesso colore del cielo.

Il lutto è un vulcano in eruzione

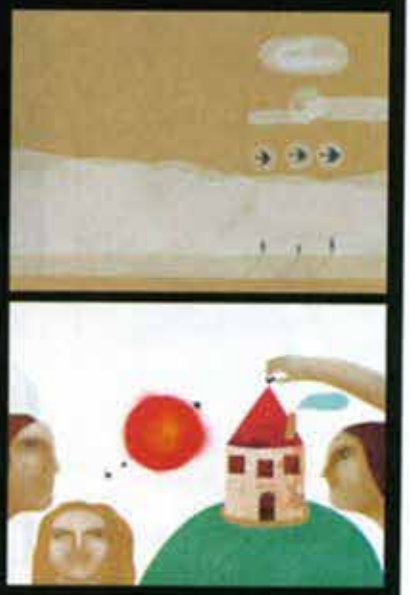
Sono passati più di sette anni, ho imparato a convivere con il male, ma soprattutto, a sopravvivere al dolore più grande, quello che ti attanaglia quando diventi orfano di un figlio. Benedetta mi ha lasciato una mattina di ottobre di un anno e mezzo fa, a soli 40 anni.
È stato tutto veloce: la diagnosi di angiosarcoma, il nostro sconcerto, i pianti disperati dei suoi figli. Annichilita, ho sentito la mia vita sfilacciarsi. Abbiamo trascorso insieme gli ultimi mesi, giorno e notte in ospedale fuse nel nostro passato complice di sofferenza, ma stavolta, senza l'ipotesi di un futuro. Ogni minuto ho respirato con lei, finché il male me l'ha portata via in un'implosione di dolore incontenibile. Mi sono trovata di fronte a tre bambini il cui lutto era, ed è, un vulcano in eruzione. E il mio unico pensiero è stato come salvarli dalla lava del loro strazio per l'assenza della mamma, proprio io che da anni mi batto per lenire il dolore delle persone.

La partita continua

Oggi le cure palliative sono una realtà, in Italia, anche se è pur sempre una montagna da scalare tra impicci burocratici e mancanza d'informazione sulle terapie del dolore. Mi sento come una spina nel fianco per le istituzioni, ma ogni nuovo passo che negli anni ho aggiunto mi ha avvicinato al traguardo della diffusione di una cultura diversa. Ora, però, ho due nuove sfide: una è rivolta ai malati anziani e alla formazione dei professionisti che se ne prendono cura, l'altra è dedicata ai più piccoli. Ci confrontiamo con insegnanti, genitori, studenti nelle scuole, per aiutare i bambini a elaborare la perdita di una persona cara. Non ho spezzato il settimo sigillo, è piuttosto la mia partita con la vita che continua: vorrei far capire che il dolore è parte naturale dell'esistenza, come la nascita, la malattia, la morte. Non si può fermare il destino, ma se troviamo il coraggio di aprire agli altri lo scrigno delle nostre emozioni, possiamo trasformare i più profondi turbamenti dell'anima in una vita ritrovata.

Aiutiamo il File

Costituita nel 2002, la Fondazione italiana di leniterapia (File) fornisce assistenza qualificata e gratuita ai malati alla fine della loro vita e alle famiglie, sia a domicilio sia presso gli hospice. Opera attraverso équipe sanitarie e ha volontari a Firenze, Prato e province. Tra le iniziative, il libro *Si può*, scritto da Beatrice Masini e illustrato da Arianna Papini (Carthusia, euro 16,90). Vuoi sostenere File? Puoi donare il tuo tempo (previo corso da volontaria) o il 5 per mille. Info: *www.leniterapia.it*



QN

Affari di famiglia

di Geraldina Fiechter

Ma davvero il nonno è volato in cielo?

Mio figlio di 5 anni sta vivendo il suo primo lutto: purtroppo il suo dolcissimo nonno, nonché mio babbo, è volato in cielo. Lui non si dà pace e continua a chiedermi dove è andato. Chi può darmi qualche consiglio su come consolarlo?

Laura C.

E se il motivo per cui continua a fare domande è che non capisce? In cielo? Ma dove, esattamente? Dimmi quale stella, quale pianeta, posso vederlo? Tornerà sulla terra? Esiste un prezioso gruppo di persone specializzate, a Firenze, che da qualche anno si dedica gratuitamente ai bambini e alle famiglie che si trovano a elaborare **un lutto**. Vanno nelle scuole, incontrano i genitori, aiutano i più piccoli ad affrontare il dolore di una perdita. Le difficoltà più grandi, ci raccontano, ce l'hanno gli adulti. Che non trovano più le parole, che non danno un nome e un posto alla morte, che sono (siamo) cresciuti in un mondo in cui **perfino invecchiare è un tabù**. Le rughe si cancellano, la malattia si nasconde, le persone non muoiono, scompaiono. Ma dove vanno, chiedono i bambini. Ricordo che il mio non si dette pace della morte del nonno fino a che non lo portai al cimitero. Lo avevo tenuto lontano dalla malattia, non lo avevo portato al funerale. Mi sembrava troppo piccolo. Quando di fronte alla tomba del nonno cominciò a parlare, a chiedere e a mettere in ordine i pensieri e le emozioni, capìì che avevo sbagliato a proteggerlo. Aveva bisogno di verità. E aveva bisogno che qualcuno lo aiutasse a tenersi dentro il suo nonno, non a farlo sparire. Il gruppo di persone di cui le ho parlato fanno capo a File (Fondazione italiana leniterapia). E mercoledì e giovedi prossimo terranno un seminario nella sede di via San Niccolò 1, patrocinato dal Comune, gratuito e aperto a docenti, genitori, e a chiunque sia chiamato a “stare accanto al dolore di una perdita” (per informazioni:055-2001212). **Perchè anche il lutto di un proprio alunno o di un compagno o di un amico non può soffocare nel silenzio**. Non si può fare finta di niente, non si può lasciare solo un bambino che sta vivendo il dolore di una perdita. Condividerlo, parlarne in classe, è l'occasione per imparare a crescere non solo con il corpo ma anche con il cuore e con le emozioni. E per dare più valore – infine - alla vita che resta.

Per scrivere in privato: affaridifamiglia@lanazione.net

Ciclo incontri ''La consapevolezza del limite'' (La Nazione 22 settembre 2015)

La dignità del fine vita, ciclo di incontri contro i tabù

Tre incontri per parlare di fine vita, «senza giudizi, senza prese di posizione: solo per discutere delle scelte individuali, della dignità del malato, dei servizi offerti dal territoio a chi ha patologie croniche e terminali, anche nell'ottica della legge 38 che prevede le cure palliative anche per le malattie neurologiche e geriatriche» spiega Donatella Carmi, presidente della Fondazione File. Il ciclo di appuntamenti, dal 28 settembre al 16 ottobre a Scandicci, si chiama «La consapevolezza del limite»: «E' un modo – sottolinea il consigliere regionale Monia Monni – per sensibilizzare sulle cure di fine esistenza che interessano un sempre crescente numero di persone», trattando «questi argomenti con il rispetto che merita chi si trova ad affrontare la malattia e la fine della vita», sottolinea l'assessore scandiccese Matulli. Promosso dalla Fondazione delle Pubbliche assistenze con File, il Comune di Scandicci e l'associazione Aima, ha tra i protagonisti Giuseppe Englaro: il papà di Eluana sarà il 2 ottobre al Castello dell'Acciaiolo. Manuela Plastina

agipress

Nel 2020 Pinocchio avrà i...
Il presidente del Co...

Legno arredo, industria i...
L'arredo Made in Ita...

NEUROSCIENZE - Cervello, ...
Lo studio, pubblicat...

NEUROSCIEN
L'evoluzio...
La rivista Genor

Giornata Mondiale Alzheimer, è l'ora di strategie di politica sanitaria e sociale

Lunedì, 21 Settembre 2015 14:01 Scritto da Davide Lacangellera dimensione font

Giornata Mondiale Alzheimer

Pubblicato in Medicina
Letto 110 volte
Stampa
Email

Vota questo articolo

(1 Vota)

Etichettato sotto

Alzheimer, Giornata Mondiale Alzheimer, AIMA Firenze,

Davide Lacangellera

Dalla Toscana l'impegno di Aima per adeguare progressivamente la rete dei servizi ai bisogni della Demenza

AGIPRESS - FIRENZE - IN TOSCANA circa **84.000 persone sono affette da Demenza**: 27.500 uomini e 56.500 donne. Nel 2020 si prevedono 98.000 casi, nel 2030 fino a 115.000. Recenti dati affermano che in Italia il 20% della popolazione è ultra 65 enne. Firenze è la seconda città in Italia per anzianità media con il 27% della popolazione ultra 65 enne. Le ricerche provano che il 10 % circa degli ultra 65enni ha qualche forma di demenza, ne deriva che ad esempio a Firenze circa il 2,7% della popolazione è colpito da qualche forma di demenza. Firenze inoltre ha un alto tasso di persone ultra 75enni di cui il 30% vive da sola. Sono alcuni dei numeri più significativi che riguardano le demenze e l'Alzheimer in particolare ricordati dal **Presidente di Aima Firenze (Associaz. Italiana Malattia di Alzheimer) Manlio Matera** in occasione della **XXII Giornata Mondiale Alzheimer** che in Toscana verrà celebrata con iniziative nel corso di tutto il mese di settembre, riconosciuto **quarto mese mondiale Alzheimer.** Se ne è parlato a Firenze nel corso della presentazione del progetto "La consapevolezza del limite" nato dalla collaborazione di File con la Fondazione Pas, pensato per offrire una panoramica sulle difficoltà connesse alla comprensione di argomenti sempre più presenti nella società italiana e toscana a partire dal fatto che, nonostante il crescente invecchiamento della popolazione, la fase terminale delle malattie croniche, il lutto e la sua elaborazione, sono ancora considerati da molti come degli argomenti tabù. A presentare il progetto con la consigliera regionale **Monia Monni**, nella sala Montanelli di Palazzo Panciatichi, sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Pas **Mario Pacinotti**, la presidente di File **Donatella Carmi**, il presidente di Aima **Manlio Matera** e l'assessore **Giuseppe Matulli** del Comune di Scandicci.

LA MALATTIA - La Demenza è caratterizzata da un grave e progressivo deficit delle facoltà cognitive, coma la memoria, l'orientamento, il linguaggio, la capacità di giudizio, che interferisce con lo svolgimento delle attività quotidiane in ambito familiare, lavorativo, sociale. **L'Alzheimer è la forma più frequente di Demenza**. Ad oggi, non sono disponibili farmaci in grado di arrestarla o di rallentarne sensibilmente la progressione. Nel decorso della malattia possono presentarsi gravi sintomi del comportamento, come inversione del ritmo sonno/veglia, allucinazioni, deliri, aggressività, che creano serie difficoltà nella cura della persona. "Più del 90% dei malati - afferma Matera - vive ed è assistito nel proprio domicilio, con gravi ripercussioni sulla qualità della vita del nucleo familiare. Il malato ha bisogno di cure e assistenza volte al contenimento dei sintomi, al mantenimento delle funzioni, alla qualità della vita. La famiglia ha bisogno di orientamento e sostegno nel lavoro di cura. L'AIMA opera, attraverso una rete di **Centri di Ascolto Alzheimer**, a tutela e sostegno dei malati e dei familiari. Continueremo a lavorare con le istituzioni pubbliche per sviluppare strategie di politica sanitaria e sociale e adeguare progressivamente la rete dei servizi ai bisogni della Demenza" - chiude Matera.

NECESSARIA DIAGNOSI TEMPESTIVA - Ad oggi non esiste una terapia definitiva per combattere l'Alzheimer, ma a rivestire un ruolo cruciale è una diagnosi corretta e tempestiva. Tecniche di imaging, quali la risonanza magnetica, o la PET sono strumenti potentissimi in grado di effettuare una diagnosi precoce o addirittura preclinica della malattia di Alzheimer, ossia prima che si sia dimostrata clinicamente la demenza. Effettuare la diagnosi precoce della malattia risulta fondamentale per alcune strategie terapeutiche, attualmente in fase avanzata di sperimentazione, che solo se attuate in fase precoce potrebbero modificare il decorso della malattia. Inoltre individuare con largo anticipo i soggetti che possono essere colpiti da Alzheimer significa poter prendere in carico il paziente sin dalle prime fasi e garantire un maggior livello di assistenza. Purtroppo **non sono ancora note le cause alla base della malattia di Alzheimer**, ma la ricerca scientifica ha fatto enormi passi avanti nell'identificazione di fattori che incrementano il rischio di sviluppare la patologia: specifiche mutazioni genetiche, età, nonché la conduzione di uno stile vita non corretto ed equilibrato, conferiscono infatti un rischio maggiore di contrarre la malattia. Studi recenti, inoltre, hanno dimostrato come l'esercizio fisico, la pratica di hobbies e i rapporti sociali agiscano da fattore protettivo non soltanto nei confronti di Alzheimer, ma più in generale delle varie forme di demenza esistenti.

Agipress

L'hospice apre le porte Pomeriggio culturale per conoscere la struttura

Sarà presentato il primo libro del pratese Fondi

IL VOLONTARIATO attivo all'Hospice «Il Fiore di Primavera» di piazza del Collegio apre le porte della struttura per sensibilizzare le persone sull'importanza delle cure palliative e puntare l'attenzione sull'hospice che accoglie persone gravemente malate, non in grado di essere assistite nella loro abitazione. Per venerdì 16 ottobre, alle 17, nella Biblioteca dell'Hospice, l'associazione di volontariato Fondazione italiana di Leniterapia in collaborazione con l'Azienda Usl 4 propone un pomeriggio culturale.

Sarà presentato il libro «Angiolino. Si doveva chiamare Benedetti», romanzo d'esordio del pratese Mauro Fondi che ripercorre la storia della sua famiglia partendo proprio dalle radici: il nonno Angiolino, un orfanello che soltanto dopo 35 anni scopre di non essere solo al mondo. L'incontro, alla presenza dell'autore, sarà introdotto da Francesco Venuti, studioso di storia locale, con lettura di estratti del libro a cura di Gianna Capecchi. I partecipanti saranno accolti da un buffet di dolcezze: tè e pasticcini offerti delle volontarie di FILE. Per informazioni: (ingresso libero): 338.7684141 – elenagiusti1955@libero.

DA GENNAIO 2012 l'associazione di volontariato FILE è presente a «Il Fiore di Primavera». L'attività di volontario in hospice è parte integrante dell'equipe di cura, per migliorare la qualità della vita del malato e della famiglia che lo assiste, offrendo le cure di sostegno. L'hospice non è solo un luogo di ricovero per il «fine vita», ma anche un'opportunità di ricovero temporaneo, qualora sia necessario un controllo o una stabilizzazione della terapia in corso, per offrire ai pazienti e alle loro famiglie un periodo di sollievo. La leniterapia di FILE significa proprio «alleggerire»,il peso della malattia e del dolore, offrire cure amorevoli e solidarietà. L'iniziativa di venerdì 16 ottobre contribuisce a informare e sensibilizzare i cittadini sulla necessità di promuovere la «cultura del sollievo«, affermando la centralità della persona, garantendo qualità di vita anche per la famiglia. Per offrire la dignità di vivere serenamente l'ultimo periodo della vita e affiancare chi resta dopo la perdita dei propri cari. I volontari FILE donano tempo e disponibilità per la cura della persona malata e della sua famiglia, fornendo sostegno, cercando di attenuare il loro senso di solitudine, in un ascolto attivo e partecipe.

M.C.

Data:
mercoledì 21.10.2015

CORRIERE FIORENTINO

Estratto da Pagina:
17

Solidarietà I Cameristi del Maggio tornano a suonare nei luoghi di cura insieme alla Fondazione File
«Debussy, Bach, Gershwin arrivano là dove le parole non riescono, dando emozioni a chi affronta la morte»

Una musica può fare

di **Edoardo Semmola**

«Ricordo una donna, poteva essere mia madre. Non ne aveva più, era alla fine. Suonavamo di fronte a lei, seduta sulla sedia a rotelle, non si muoveva e non parlava. Ci fissava dritto negli occhi. Quando arrivammo alla fine fece uno sforzo e mi strinse la mano. In quel momento ho capito che in qualche modo eravamo riusciti a comunicare, che sul piano emozionale ci eravamo toccati».

Sostiene Domenico Pierini che quando pensa al suo lavoro, alla musica, ponendosi su un altro piano rispetto alle tournée internazionali, ai grandi palcoscenici, ai concerti in cui per anni ha affiancato il maestro Zubin Mehta come primo violino del Maggio, poche emozioni possono essere paragonate al servizio di volontariato che compie con Aida e Fondazione File nei luoghi di cura. «Ricordo anche — prosegue — quella volta che mi trovavo da solo a suonare un brano di Bach e vidi uscire dalla stanza una donna che assisteva il marito in fin di vita: si avvicinò e si mise ad ascoltarmi. L'esecuzione sarà durata solo quattro minuti. Poi pianse. Anch'io piansi. Fu tutto qui. Ma fu importante». Lunedì prossimo alla Rsa del Gignoro (alle 15.30) i Cameristi del Maggio, formazione di tutte prime parti dell'orchestra fiorentina fondata proprio da Pierini, torneranno a esibirsi per un'altra edizione di «Musicaper», manifestazione che dal 2009 li vede impegnati nei luoghi di cura insieme ad Aida Studio e alla Fondazione italiana di Leniterapia — che ogni anno si occupa di 1.200 mila pazienti in condizioni molto gravi — con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio. Non veri concerti, ma piccoli momenti musicali fianco a fianco a chi soffre, ai malati in prevalenza oncologici. In corsia, direttamente nelle stanze d'ospedale. Ora anche negli Hospice delle Oblate a Careggi e di San Felice a Ema, e nelle Rsa del Gignoro e di Empoli.

«Vogliamo assicurare la dignità di vivere serenamente gli ultimi mesi e affiancare chi resta nel difficile percorso di elaborazione delle proprie perdite — spiega la presidente di File, Donatella Carmi — La bellezza della musica arriva là dove le parole non riescono, affacciandosi con delicatezza e aiutando la condivisione di emozioni». La nuova stagione riparte con il violinista Lorenzo Fuoco, direttore artistico di «Musicaper», e Giulia Boschi al pianoforte su pagine di Debussy, Beethoven, Paganini, Massenet e Kreisler. E prosegue per cinque appuntamenti fino al 14 dicembre (info su www.aidastudio.it). «Cercare contesti inusuali, nuovi modi di entrare in contatto con le persone, è parte integrante del nostro essere come Cameristi» spiegano Fuoco e Riccardo Crocilla, il clarinettista che chiuderà la rassegna con un quartetto di soli clarinetti con Sabrina Malavolti, Leonardo Cremonini e Paolo Pistoiesi in un programma novecentesco. «Entriamo nei salottini degli hospice, o nelle stanze se ce lo permettono. Suoniamo e poi stiamo a vedere che succede».

Quello che succede in molti casi, racconta Carmi, è che «nei loro ultimi mesi di vita i pazienti perdono il contatto con la realtà, la capacità di parlare, di esprimere il dolore». Quello del volontariato è una realtà in fermento ma «spesso si concentra sulle raccolte di fondi, su grandi eventi, dimenticando il basilare ma fondamentale piano delle emozioni, del rapporto uno a uno, del dialogo». Lo ha visto nella sua pluridecennale esperienza, Donatella Carmi. Come ha visto che spesso è proprio il dialogo la cosa più difficile. Qui interviene la musica: «Spesso gli operatori sanitari ci richiamano per dirci che i pazienti, anche se lì per lì potevano sembrare assenti e incapaci di comprendere cosa succedeva, mostravano di aver avuto notevoli benefici da questa esperienza. Reazioni emotive, anche fisiche, al solo sentire uno strumento dal vivo». La musica ha questo potere: «Di entrare nei ricordi, farli riaffiorare, senza bisogno di una mediazione razionale, mettendoci in relazione con le emozioni profonde» racconta Roberta Cini, psicologa che ha lavorato per trent'anni nell'ambito delle cure palliative, ex operatrice File che ha sperimentato nei reparti oncologici l'arteterapia e la musicoterapia. «La musica parla a chi affronta la morte, lo fa attraverso associazioni di immagini e riuscendo a farci esprimere le emozioni. Ma parla anche a chi è vivo, ai familiari, a chi vorrebbe inconsciamente negare che questo destino ci riguarda tutti». Insomma la musica abbatte «il tabù del solo parlare della morte». In questo sta «il lavoro prezioso di File — prosegue la psicologa — un lavoro culturale che porta le persone a confrontarsi con la realtà della fine, a parlarne se ce n'è bisogno: quando hai difficoltà a mettere in parole quello che ti sta succedendo, anche con te stesso, grazie alla musica puoi riuscire ad aprire l'anima. In questo modo anche la paura fa meno paura».

In pillole

● I concerti di «MusicaPer» con i Cameristi del Maggio sono a cura di AidaStudio e File Onlus con il contributo di Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Il primo appuntamento il 26 ottobre alle 15.30 (R.S.A. Il Gignoro) con Lorenzo Fuoco (violino) e Giulia Boschi (piano)

● Gli altri luoghi coinvolti: D.H. Oncologico Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri (16 novembre); R.S.A. Vincenzo Chiarugi a Empoli (22 novembre); Hospice Convento delle Oblate a Firenze (14 dicembre), Hospice San Felice a Ema (14 dicembre, concerto in memoria di Carlotta Antinori). Ingresso gratuito

QUI news
nove da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Asta di borse a Firenze, per FILE

mercoledì 28 ottobre 2015 ore 13:46 | Cronaca

Mi piace Condividi 0 Tweet 0 1

Ottieni campioni omaggio
Iscriviti per ricevere a casa i campioni delle grandi marche!

Giovedì 29 ottobre 2015 alle ore 20 - cena placée con asta a Palazzo Capponi all'Annunziata, Firenze

Firenze - Un'asta di borse all'insegna della solidarietà: questo il tema dell'evento privato di raccolta fondi organizzato da FILE, Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus, e in programma il prossimo giovedì 29 ottobre presso Palazzo Capponi all'Annunziata a Firenze.

La serata, tutta al femminile, nella sua 3a edizione, prevede un cocktail di benvenuto e a seguire cena placé durante la quale verrà battuta l'asta da un battitore d'eccezione: l'Antiquario Massimo Bartolozzi.

Molte case di moda, negozi e privati sostenitori rendono possibile, grazie al loro supporto, la realizzazione di questa iniziativa: infatti, grazie alla donazione di borse delle ultime collezioni e vintage, che costituiranno i lotti dell'asta, sarà possibile organizzare una bella serata di solidarietà.

I fondi raccolti attraverso questa edizione dell'evento contribuiranno a **sostenere il servizio di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie offerto da FILE sul territorio** di Firenze centro e all'interno della struttura "Convento delle Oblate" a Careggi, dove è attiva la nostra équipe composta dai medici palliativisti Filippo Canzani e Francesca Ciappi, dallo psicologo Iacopo Lanini, dalle fisioterapiste Giulia Guasparri e Martina Allighieri, dall'operatrice socio-sanitaria Mila Torres e dai nostri numerosi volontari formati, che lavorano in modo integrato con il personale dell'Azienda Sanitaria fiorentina. **I proventi raccolti attraverso l'asta, in particolare, finanzieranno il lavoro della dr.ssa Francesca Ciappi sul territorio**.

Si ringraziano le case di moda, i negozi e tutti i donatori privati che contribuiscono alla realizzazione dell'evento. Si ringraziano inoltre Palazzo Capponi all'Annunziata, che gentilmente ospita l'iniziativa, l'Azienda vinicola Colle Bereto e Floralia Decor.

Per informazioni (ingresso su invito): 055.2001212 - raccoltafondi@leniterapia.it - www.leniterapia.it

Redazione Nove da Firenze

Scandicci

AL TEATRO AURORA VENERDI' L'EVENTO ORGANIZZATO DALLE VARIE SCUOLE DELLA ZONA: ECCO LE PARTECIPANTI

Torna «Ballandoperfile», spettacolo di danza per beneficenza

VENERDÌ alle 20.30 torna al Teatro Aurora di Scandicci in Via San Bartolo in Tuto 1, «Ballandoperfile», evento giunto alla sua sesta edizione e rivolto a tutti gli appassionati di danza, nei suoi vari generi, per sostenere una causa importante attraverso uno spettacolo offerto da numerose scuole di ballo del territorio. I fondi raccolti attraverso l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Scandicci, saranno interamente devoluti a File, Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus, a supporto della sua attività di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie, sia a domicilio, sul territorio di Scandicci, sia all'interno dell'Hospice San Giovanni di Dio a Torregalli, svolta in collaborazione e a sostegno dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Protagoniste della serata le seguenti scuole di ballo: Accademia di Danza Città di Scandicci, A.D.S. Jazz Club, Corazon Latino, A.S.D. Danza la Follia – Scuola Comunale Danza di Lastra a Signa, A.S.D. Happydance 99, Dem Club Danza e Movimento, Myosotis Dans Academy, Palestra Punto Sport Comuni Medicei, Scuola Royal Step, Scuola Spazio Armonia. Ingresso a offerta libera.

L'APPUNTAMENTO
E' questa la sesta edizione
I fondi raccolti saranno devoluti a chi si occupa di malati gravi

SOLIDARIETÀ SPETTACOLO AL TEATRO AURORA PER RACCOGLIERE FONDI PER FILE

Se il ballo aiuta a lenire il dolore

UN FINE SETTIMANA intenso per la Scandicci solidale. Si comincia stasera alle 20,30 al Teatro Aurora di Scandicci con «Ballandoperfile», evento giunto alla sua sesta edizione e rivolto a tutti gli appassionati di danza, per sostenere una causa importante attraverso uno spettacolo offerto da numerose scuole di ballo del territorio. I fondi raccolti attraverso l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Scandicci, saranno interamente devoluti a File, Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus, a supporto della sua attività di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie, sia a domicilio, sul territorio di Scandicci, sia all'interno dell'Hospice San Giovanni di Dio a Torregalli, svolta in collaborazione e a sostegno dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

Domani invece si tiene il primo appuntamento con le visite di prevenzione dell'Ant a Scandicci. Le attività di prevenzione oncologica gratuita di Fondazione Ant nel Comune di Scandicci vanno avanti con altre due giornate di visite del nuovo progetto nutrizione Ant. L'appuntamento è all'ambulatorio della farmacia comunale 2 in via Giotto; si replica il 28 novembre. Le giornate rientrano nel programma annuale di prevenzione oncologica gratuita che, da tre anni a questa parte, Fondazione Ant organizza per i cittadini del territorio di Scandicci, grazie al sostegno congiunto di diverse realtà del territorio: Comune di Scandicci, CSO Italia e Farma.net. Dopo le esperienze del progetto tiroide e del progetto donna, quest'anno Fondazione Ant ha proposto il progetto nutrizione: visite gratuite con l'obiettivo di educare ai corretti stili di vita e a un'alimentazione sana ed equilibrata. A dicembre sarà poi fissata l'ultima giornata di visite per quest'anno.

Fabrizio Morviducci

PREVENZIONE
Visite del nuovo progetto nutrizione di Ant: ecco dove andare

CARISMI
www.carismi.it
Ti assicuriamo una rata più vantaggiosa

T & R OUTLET COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO PREZZI OUTLET
DAL 27 NOVEMBRE AL 13 DICEMBRE
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 16.00 ALLE 19.30
CHIUSO IL LUNEDI'
LIMITE SULL'ARNO
VIA SALANI ANG.VIA MARTELLI
ZONA INDUSTRIALE

CERA di CUPRA®
Dalla parte delle donne.
SCOPRI DI PIÙ

Partito il conto alla rovescia per Tartufile 2015, appuntamento con il gusto e la solidarietà

20 novembre 2015 11:51 | Cultura | Vinci

foto di archivio

Si avvicina l'appuntamento con la sesta edizione di Tartufile che si terrà venerdì 27 novembre a Palazzo Ricasoli a Firenze; la prima edizione "itinerante" di questa manifestazione diventata ormai un appuntamento classico dell'autunno toscano.

Circa 30 lotti di prezioso tartufo bianco di San Miniato saranno esposti e poi battuti all'asta a Palazzo Ricasoli Firidolfi una delle residenze più antiche della città di Firenze.
Come consuetudine, il ricavato verrà devoluto a FILE –Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus- a sostegno del suo servizio di assistenza gratuito ai malati gravi e alle loro famiglie sul territorio.

Per questa edizione saranno messi in palio anche due prestigiosi ed allettanti premi per i partecipanti che ogni anno, con la loro generosità, contribuiscono alla serata: una cena a base di tartufo per due persone, offerta dal Four Seasons Hotel Firenze e l'oro aromatizzato al tartufo di Manetti Battiloro.

Numerose, come a ogni edizione, le aziende che concorrono a rendere unica questa serata di solidarietà.

Share | Like 2 | Tweet | G+1 0

Altri articoli di Empolese Valdelsa

30-11-2015 12:16 **Empoli** | Libera, ecco un incontro con il presidente della Cooperativa (R)esistenza anticamorra di Scampia

30-11-2015 12:14 **Castelfiorentino** | Tre anni dal restauro del Membrino, festa in municipio

30-11-2015 11:43 **Vinci** | Alla Palazzina Uzielli ospite il giornalista Graziano Motta, si parla anche di guerre in Asia Minore

30-11-2015 11:30 **Larciano** | Padule di Fucecchio, un anno con la natura: ecco il calendario 2016

30-11-2015 11:15 **Vinci** | Partigiani, a Sovigliana la giornata di tesseramento dell'Anpi

Ultime dalla Toscana

30-11-2015 12:31 **Toscana** | Aumento tariffe dei treni regionali, Grassi: "La Regione sbaglia"

Google™ Ricerca personalizzata

gonews.tv | Photogallery | RADIO live

[Quarrata] Disperso un uomo di circa 60 anni, vigili del fuoco in azione per cercarlo

VIDEO | FOTO

NIENTE FAVOLE: SCONTO 10% SU TUTTO QUANTO
unicoopfirenze
Offerta valida dal 30 novembre al 15 dicembre.
Non si applica ai prodotti in promozione.

RADIO UFFICIALE
RadioLady FM 99.7
Ascolta la Diretta

FIRENZE
MADE IN TUSCANY

Tartufile 2015

ARTICLES

23 NOVEMBRE 2015

Mi piace 1
G+1 0
Tweet

Venerdì 27 novembre appuntamento con il gusto e la solidarietà a Palazzo Ricasoli

Si avvicina la sesta edizione di **Tartufile**, manifestazione diventata ormai **una ricorrenza imperdibile dell'autunno toscano.**

Per la prima volta "in trasferta", l'appuntamento è **venerdì 27 novembre a Palazzo Ricasoli a Firenze, ore 19.00.**

Circa 30 lotti di prezioso tartufo bianco di San Miniato saranno esposti e poi battuti all'asta a Palazzo Ricasoli Firidolfi una delle residenze più antiche della città di Firenze.

Come consuetudine, **il ricavato verrà devoluto a FILE –Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus-** a sostegno del suo servizio di assistenza gratuito ai malati gravi e alle loro famiglie sul territorio.

Per questa edizione, in palio anche **due prestigiosi ed allettanti premi per i partecipanti** che ogni anno, con la loro generosità, contribuiscono alla serata: **una cena a base di tartufo per due persone, offerta dal Four Seasons Hotel Firenze e l'oro aromatizzato al tartufo di Manetti Battiloro.**

Protagonisti: le prelibatezze gastronomiche create da **Fabio Gelli**, lo chef di C.Risiamo Cafè di Empoli; i vini di **Fattoria Dianella**; le delizie di **Venchi 1878**; i famosi panini del **Procacci** e i **Tartufi Nacci**, vero cuore pulsante della serata.

Fratelli Piccini Gioiellieri con un progetto a sostegno di FILE (La Nazione 3 dicembre 2015)

L'OMAGGIO DELLA FRATELLI PICCINI

Un gioiello speciale per aiutare 'File'

SEGNI particolari: utilissimo a chi soffre. Si chiama Lulù per File, è realizzato completamente a mano in oro e pietre dure da 18 carati e avrà un costo di 800 euro. E' il pendaglio realizzato dall'oreficeria Fratelli Piccini che dal 1903 si trova nel cuore di Ponte Vecchio e presentato ieri alla presenza del vicesindaco Cristina Giachi. Lulù non è un gioiello qualsiasi: il 20% di quanto ricavato dalla sua vendita sarà donato alla Fondazione Italiana di Leniterapia (**nella foto la presidente Donatella Carmi Bartolozzi**), onlus che si occupa di recuperare risorse per aiutare i malati terminale e le loro famiglie ad affrontare l'ultima fase della vita. L'idea è nata

dalla Fondazione che mesi fa ha chiesto ad Elisa Tozzi Piccini, ad di Fratelli Piccini di realizzare un gioiello su misura per File. «Dopo la proposta – spiega la donna – sono giunta alla conclusione che il gioiello non dovesse essere una creazione isolata ma dovesse far parte di una collezione di successo in grado di veicolarlo maggiormente». Nasce così un'intera collezione che oltre al pendaglio include anche orecchini e bracciali da oggi acquistabili nella storica oreficeria di Ponte Vecchio. Fratelli Piccini devolverà a File anche una percentuale ricavata dalla vendita degli altri pezzi della collezione. Testimonial del progetto cinque discendenti di alcune nobili famiglie di Firenze: Leonia Frescobaldi, Lucrezia Galli, Lucrezia Gondi, Anna Miari Fulcis ed Eleonora Torrigiani.

Claudio Capanni

Fratelli Piccini Gioiellieri con un progetto a sostegno di FILE (Corriere Fiorentino 3 dicembre 2015)

Un gioiello speciale per la Fondazione File

Da Fratelli Piccini un ciondolo in oro e pietre

Un gioiello anche piccolo può far felice una donna, ma anche finanziare medici e infermieri di File, Fondazione italiana di Leniterapia. La formula è piaciuta a Elisa Tozzi Piccini, quarta generazione dell'antica gioielleria sul Ponte Vecchio, ideatrice della collezione «Lulù per File» il cui ricavato sarà in parte(20%) devoluto all'organizzazione filantropica che ogni anno spende per l'assistenza oltre mezzo milione di euro. I suoi ciondoli in oro 18K e pietre semipreziose, brillano nelle vetrine della gioielleria, fedeli a una manifattura che da sempre è la cifra dell'azienda fondata ai primi del Novecento. Pioniera del progetto, messo in piedi con la presidente della Fondazione File Donatella Carmi Bartolozzi e la benedizione del vicesindaco di Palazzo Vecchio Cristina Giachi, Elisa Piccini non ha però nessuna voglia di rimanere sola nell'impresa e promette di farsi efficace su altre realtà merceologiche nel medesimo scopo di finanziare File. La Fondazione è attualmente impegnata su due fronti, da una parte l'assistenza agli anziani ospiti delle Rsa e dall'altra ai bambini cui è dedicata la nuova piazza virtuale solimainsieme.it, un sito interattivo, mediato da uno psicologo, dove i bambini possono ritrovarsi per condividere il fine vita in maniera meno dolorosa, grazie alla condivisione e alla solidarietà. Alla presentazione Cristina Giachi ha commentato: «In veste di amministratore sono grata alla Fondazione e a chiunque gli dia una mano nelle forme più disparate, a cominciare dalla piccola collezione Lulù per File. Con File stiamo lavorando a un progetto rivolto alle scuole. Non è facile parlare ai bambini, ma è importante cominciare da lì».

Loredana Ficicchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curiosità di Firenze

Benvenuto. Un blog che cerca, semplicemente, di dare risalto a quelle piccole curiosità storiche di cui Firenze è piena e che hanno contribu loro a fare grande la città del Fiore. Serena lettura. Roberto Di Ferdinando

giovedì 3 dicembre 2015

18-20 dicembre - Nataleperfile a Palazzo Corsini

Per la sua 13a edizione il Mercato Nataleperfile cambia le sue date tradizionali: sarà infatti ospitato nelle suggestive sale affrescate di Palazzo Corsini, sull'omonimo Lungarno al civico 8, dal 18 al 20 dicembre, con il seguente orario: venerdì 18 e sabato 19 dicembre dalle ore 10 alle 20, e domenica 20 dicembre dalle ore 10 alle 19.

Nataleperfile è un appuntamento di raccolta fondi, sociale e aggregativo che unisce il valore della solidarietà alla possibilità di fare un regalo speciale ai propri cari, un evento patrocinato dal Comune di Firenze che vede ogni anno una grande affluenza di persone.

Anche a questa edizione saranno presenti molti espositori tra grandi brand, negozi e artigiani del territorio, che devolveranno parte del loro ricavato a FILE attraverso la vendita dei loro articoli. Inoltre una delle sale ospiterà un'ampia gamma di soli prodotti donati, tra cui un corner riservato esclusivamente al vino, e non mancherà lo spazio dedicato all'abbigliamento e agli accessori vintage. Oltre allo shopping solidale sarà anche possibile rilassarsi e fare colazione, break e lunch presso il punto ristoro allestito nel Ninfeo del Palazzo e gestito da Tuscan Excelsia.

Sempre presenti la lotteria abbinata alla manifestazione, con prestigiosi premi donati, la cui estrazione avverrà domenica 20 alle ore 18 presso il Salone del Ninfeo, nonché il Panettone ed il Pandoro, tradizionali simboli della raccolta fondi natalizia di FILE. Sia i Panettoni che i biglietti della lotteria sono disponibili presso la sede della Fondazione (Via San Niccolò 1, Firenze).

Tra le novità di quest'anno si inserisce FUORI Nataleperfile, iniziativa che vede estendere la raccolta fondi natalizia oltre le mura di Palazzo Corsini, attraverso il coinvolgimento di tutti quegli esercizi commerciali che, pur non esponendo direttamente al Mercato, si impegnano comunque a sostenere FILE attraverso la vendita dei loro prodotti nei giorni 18, 19 e 20 dicembre. Prossimamente sarà pubblicato l'elenco dei negozi aderenti.

I fondi raccolti nell'arco delle tre giornate contribuiscono a sostenere il servizio di assistenza gratuita e qualificata ai malati gravi e alle loro famiglie offerto da FILE sul territorio.

Si ringraziano tutti i donatori, i volontari, i sostenitori che rendono possibile la realizzazione della 13a edizione di Nataleperfile e tutti coloro che interverranno. Un ringraziamento particolare va a Chopard e a Banca Popolare di Spoleto.

Per informazioni (ingresso libero): 055.2001212 - raccoltafondi@leniterapia.it

Pubblicato da Roberto Di Ferdinando a 08:39

Reazioni: divertente (0) interessante (0) eccezionale (0)

Etichette: Fiere, Sociale

G+1 +1 Consiglialo su Google

Comunicazione

Le attività commerciali e gli eventi c di Curiosità di Firenze sono indicati divulgativi. Curiosità di Firenze non alcuna sovvenzione economica dire indiretta per queste citazioni, nè osp spazi pubblicitari. Curiosità di Firenz vive dalla mia passione per Firenze lettori che dimostrano di apprezzare iniziativa ed ai quali mi sento di rivo grande ringraziamento.

RDF

Per Contattarmi: roberto.diferdinanc

Curiosità di Firenze è anche su Fac http://www.facebook.com/curiositad

Curiosità di Firenze non rappresent testata giornalista, pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale

Articoli per Argomenti

Antiche insegne resistono (25)

Audio-Video (50)

Camminate (60)

Cinema (332)

Citazioni (51)

Collezionismo (11)

Concerti (642)

Conferenza (884)

Convegni (107)

OLTRE AL MERCATO A PALAZZO CORSINI

Ecco 'Fuori Natale per File' Beneficenza anche nei negozi

TUTTO pronto per il mercato di Natale File (la Fondazione italiana di Leniterapia) che, come ogni anno, sarà organizzato a Palazzo Corsini (dal 18 al 20 dicembre). L'anteprima, il 17 dicembre, con un cocktail di Vittoria Ferragamo che presenterà il suo nuovo progetto «Cestino biologico», un cesto di 5 chili di verdura biologica, consegnato a domicilio una volta alla settimana a chi si abbona. Quest'anno, oltre al mercato, che registra un boom di richieste di stand, molte delle quali restano insoddisfatte per carenza di spazio, è stato organizzata l'iniziativa «Fuori Natale per File». Un progetto benefico cui aderiscono molti negozi del centro che, pur non esponendo direttamente al mercato, contribuiscono alla raccolta fondi e con il loro sostegno allargano la rete e la visibilità di File. Aderendo a «Fuori File» i negozi sono inseriti nella comunicazione del mercato di Natale File. Nell'ultimo giorno di mercato, il 20 dicembre, verrà estratto un buono acquisto di 300 euro spendibile in un negozio a scelta del «Fuori File».

scenario magazine

ATTUALITÀ, OTHERS POST / 09/12/2015

NATALEPERFILE EDIZIONE 2015

Nataleperfile è un appuntamento di raccolta fondi, sociale e aggregativo che unisce il valore della solidarietà alla possibilità di fare un regalo speciale ai propri cari, un evento patrocinato dal Comune di Firenze che vede ogni anno una grande affluenza di persone. Ospitato in **Palazzo Corsini**, quest'anno il Mercato, giunto alla sua 13a edizione, verrà inaugurato venerdì 18 dicembre alle ore 10, con ingresso gratuito da Lungarno Corsini n°8, e proseguirà fino alle ore 19 di domenica 20 dicembre.

La scelta espositiva è quanto più selezionata e variegata: tra gli oltre 60 espositori sarà possibile trovare capi di abbigliamento e accessori per donna, uomo e bambino, libri, articoli di design e biancheria per la casa, gioielli e bijoux, fragranze per ambiente e profumi, oltre che cosmesi ed enogastronomia, e molto altro ancora. Inoltre una delle sale ospiterà un'ampia gamma di soli prodotti donati, tra cui un corner riservato esclusivamente al vino, e non mancherà lo spazio dedicato all'abbigliamento e agli accessori vintage. Oltre allo shopping solidale sarà anche possibile rilassarsi e fare colazione, break e lunch presso il punto ristoro allestito nel Ninfeo del Palazzo e gestito da Tuscan Excelsia.

Sempre presenti durante i tre giorni il "**Panettoneperfile**" e il "**Pandoroperfile**", confezionati a mano dai nostri volontari. A chiusura della tre giorni, domenica 20 alle ore 18 presso la Sala del Ninfeo ci sarà l'estrazione della prestigiosa "**Lotteriaperfile**", i cui premi sono stati tutti gentilmente donati da importanti aziende italiane e internazionali. Sia i Panettoni che i biglietti della Lotteria sono disponibili presso la sede della Fondazione (Via San Niccolò 1, Firenze).

Tra le novità di quest'anno si inserisce FUORI Nataleperfile, iniziativa che vede estendere la raccolta fondi natalizia oltre le mura di Palazzo Corsini, attraverso il coinvolgimento di tutti quegli esercizi commerciali che, pur non esponendo direttamente al Mercato, si impegnano comunque a sostenere FILE attraverso la vendita dei loro prodotti nei giorni 18, 19 e 20 dicembre.

I fondi raccolti nell'arco delle tre giornate contribuiscono a sostenere il servizio di assistenza gratuita e qualificata ai malati gravi e alle loro famiglie offerto da FILE sul territorio. Si ringraziano tutti i donatori, i volontari, i sostenitori che rendono possibile la realizzazione della 13a edizione di Nataleperfile e tutti coloro che interverranno. Un ringraziamento particolare va a Chopard e a Banca Popolare di Spoleto.

Per informazioni (ingresso libero): 055.2001212 – raccoltafondi@leniterapia.it – www.leniterapia.it

TRADUZIONE

Italiano

ADVERTISE HERE
300 x 600
pubblicita@scenariomag.it

Nataleperfile (Firenze Spettacolo 14 dicembre 2015)

APRE A FIRENZE
IL NUOVO MUSEO
DELL'OPERA DEL DUOMO
29 OTTOBRE 2015
IL GRANDE MUSEO DEL DUOMO

EVENTI

pubblicato giovedì 10 dicembre 2015

Andar per... Mercatini!

Tutti gli eventi a Firenze e in Toscana che ci avvicinano al Natale.

Un dicembre scoppiettante di eventi e mercatini, spesso nel segno della beneficienza, alla ricerca di prodotti artigianali, cibo per un regalo curioso e diverso.

Natale per File

Da venerdì 18 a domenica 20 un Weekend all'insegna della solidarietà con Natale per File, mercato per la raccolta di fondi a favore della Fondazione Italiana Leniterapia. Un appuntamento che unisce il valore della condivisione con la possibilità di acquistare regali davvero speciali nella splendida cornice dei saloni di Palazzo Corsini. Presenti molti espositori, negozi e artigiani per un'ampia scelta tra abiti, articoli di design e biancheria, profumi, libri, oggettistica, gioielli, prodotti per la cosmesi e enogastronomici, giocattoli e altre curiosità. Pandoro e panettone sono i simboli tradizionali della raccolta natalizia di FILE. Inoltre la lotteria abbinata alla manifestazione con prestigiosi premi donati da importanti aziende internazionali. **Estrazione domenica 20 ore 18.**

Novità dell'edizione 2015 Fuori Nataleperfile che estende il Mercato oltre le mura di Palazzo Corsini coinvolgendo tutti quegli esercizi commerciali che, pur non esponendo direttamente, contribuiscono comunque alla raccolta fondi.

Lungarno Corsini 8 - 055 2001212 - orario 10-19 - www.leniterapia.it

Cosa fare - Eventi in città e non solo

GIGLI GIFT CARD
IL REGALO DA SPENDERE IN TUTTI I NEGOZI DE I GIGLI

CAR
www.carfiat.it

Castello Vicchiomaggio
Degustazioni di vino e shopping natalizio

T&T Partners SERVIZI IMMOBILIARI
055 2639558
Devi vendere o comprare casa?
clicca qui

Off musical
Wine Party a Punta Ala

26 GIUGNO 2015 | GALLERIA
Un ARNO Di... Vino - fotocronaca della nostra serata a Ville sull'Arno

VIDEO

02 LUGLIO 2015 | VIDEO
Un Arno Di...Vino!

Nataleperfile (La Reppubblica 18 dicembre 2015)

La solidarietà Dai mercatini ai concerti sono tante le iniziative di beneficenza: e nello Spazio Emergency di via de' Ginori anche il rettore Dei commesso per un giorno

Il buon Natale

IL PROGRAMMA Nella foto grande, il mercato File; sopra, la chiesa di Ognissanti ospiterà il Light Gospel Choir

VALERIA STRAMBI

NATALE all'insegna della solidarietà. Dai mercatini ai concerti: tante le iniziative benefiche in programma aspettando il 25 dicembre. Quest'anno chi si avventura nello Spazio Natale di Emergency, in via de'Ginori 14, potrà fare incontri davvero particolari. Ad accompagnare i clienti nella scelta dei regali saranno dei commessi d'eccezione. Stasera alle 16 sarà il turno del blogger Saverio Tommasi, domani alle 16.30 toccherà alla star italiana di film d'arti marziali Christian Kang Bachini. Domenica alle 11 ci sarà l'attrice Daniela Morozzi. Ma a diventare "commesso per un giorno" il 23 dicembre alle 17 sarà anche il rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei. Il ricavato andrà a sostegno del programma Italia di Emergency, che dal 2006 porta assistenza ai migranti. Stasera, domani e domenica torna a Palazzo Corsini l'appuntamento con Natale per File, il mercato per raccogliere fondi a favore della Fondazione Italiana Leniterapia. Abiti, articoli di design, profumi, libri e prodotti enogastronomici dei negozianti e artigiani della zona. La boutique di Mario Luca Giusti di via della Vigna Nuova, ad esempio, destinerà a File il 10% dei ricavi dalle vendite delle nuove candele "Buddha". In Piazza Santa Maria Novella, da stasera a domenica (dalle 10 alle 20) ci saranno i gazebo del "Mercatino per la solidarietà. Regala solidale e sostenibile". Le associazioni presenteranno i propri prodotti, ma sarà anche l'occasione per assistere allo spettacolo degli Sbandieratori Città di Firenze e alle danze ottocentesche della Compagnia della bizzarria d'amore. La chiesa di Ognissanti di Firenze domenica alle 21 ospiterà il tradizionale Concerto di Natale con il Light Gospel Choir che si esibirà a favore dell'associazione Tumori Toscana (ingresso 10 euro). L'associazione La Stanza Accanto, che sotto la guida spirituale dell'abate di San Miniato al Monte padre Bernardo, segue i genitori che stanno affrontando la perdita di un figlio, ha realizzato il calendario Riflessi (offerta da 10 euro). All'Istituto Pio X degli Artigianelli domenica, dalle 11 alle 22, arriva in versione invernale il Gran Bazar di Natale: 30 espositori saranno accompagnati dalle note dei dj Teo Naddi, Michael Byrne, Zak, Vsum, Russel & Tomato SoundSoup.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETA' PER AIRC E FILE

Fra the, idee e mercatini

TE' E PROSECCO per la ricerca: è un' iniziativa a favore di Airc (**Associazione per la ricerca sul cancro**) di Alessandra Niccolini di Camugliano che organizza tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19 fino a domenica 20 dicembre) un the in **Palazzo Niccolini di Camugliano** in via del Moro 15. Una degustazione tradizionale con torte, piccola pasticceria, marmellate e sandwich per 15 euro o per 25 euro con l'aggiunta di prosecco. Il ricavato sarà devoluto interamente alla ricerca.

E c'è **Nataleperfile** è un appuntamento di raccolta fondi,

che unisce il valore della solidarietà alla possibilità di fare un regalo speciale ai propri cari. Appuntamento in **Palazzo Corsini** con il mercato, giunto alla **13a edizione** che sarà inaugurato **oggi alle 10**, con ingresso gratuito da Lungarno Corsini, 8, e proseguirà fino alle ore 19 di domenica 20 dicembre.

Solidarietà

I panettoni col logo, e poi abiti, oggetti per la casa e specialità enogastronomiche
A Palazzo Corsini, a Firenze, torna il mercato della Fondazione italiana di leniterapia
Tutti i proventi vanno all'assistenza dei malati gravi e al supporto delle famiglie

LE BUONE IDEE
I REGALI DA FARE CON FILE

Venerdì 18 dicembre: la signora Laura è uscita un po' prima del solito stamattina perché «al mercatino del File vengo tutti gli anni, ci trovo sempre qualcosa, e fa piacere spendere per una buona causa, e di poter essere d'aiuto per qualcuno». Sorride poi torna a capo chino tra le stampelle, decisa a trovare un cappotto per sé e qualcosa da regalare alla nipote.

Come lei, altre persone hanno sfidato il freddo per arrivare per prime a Palazzo Corsini, al numero 8 dell'omonimo lungarno, dove fino a domenica (oggi dalle 10 alle 20, domani dalle 10 alle 19) è allestito il mercato di beneficenza di File (Fondazione Italiana Leniterapia), che come ogni anno — questa è la tredicesima edizione — consentirà di raccogliere fondi destinati all'assistenza sanitaria per malati gravi e al supporto psicologico per le famiglie. Aggirarsi fra i numerosissimi corner presenti equivale a farsi solleticare da altrettanto numerose idee regalo, il che è una manna dal cielo per chi, a una settimana da Natale, si ritrova con nulla in mano ma con addosso una notevole ansia da «pensierino». Non ci si deve neanche strapazzare fra mille negozi diversi alla ricerca di un'illuminazione: qui, tutti insieme, ci sono gli oggetti per la casa di Mario Luca Giusti, le morbide maglie del maglificio Lady B. di Agliana, gli orecchini ricamati all'uncinetto di Dandelion, la pigiameria raffinata di Grazia Giachi, gli accessori invernali di Quelle Tre, i bijoux di Mio.

Gli espositori sono più di sessanta, e in vendita si trovano anche libri, profumi per ambienti, addobbi natalizi (per chi deve ancora fare l'albero o sta pensando all'allestimento della tavola per il pranzo del 25). E pacchetti per cene, trattamenti spa e sedute di bellezza presso parrucchieri e centri estetici: «A un'ora dall'apertura abbiamo già esaurito le cene in pizzeria», dice Paola, volontaria di File, consultando il lungo elenco degli esercizi fiorentini che hanno aderito all'iniziativa. Non che fare regali sia un obbligo. Perciò ci si può anche rilassare bevendo un caffè nell'area ristoro, circondata da banchi dedicati al food e al vino. «Sono tre anni che non manco al File, arrivo da Viterbo — racconta Antonella di Sapori di ieri, specializzata nella lavorazione delle nocciole — è un'occasione per fare del bene, farci conoscere e stare in un posto splendido». A proposito di cibo, fra le varie prelibatezze artigianali si trovano anche i pandori e i panettoni di Nataleperfile, a 16 euro. E poi c'è la tradizionale lotteria: l'estrazione (in palio premi messi a disposizione da grandi aziende italiane) avverrà domani alle 18.

Irene Roberti Vittory

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere
Il mercato di File a Palazzo Corsini, in lungarno Corsini al numero 8 si è inaugurato ieri e dura per tutto il week end (oggi è aperto dalle 10 alle 20 e domani dalle 10 alle 19) Si possono acquistare regali di ogni tipo e anche addobbi di Natale (foto): i proventi andranno all'assistenza dei malati gravi e delle loro famiglie

Gallery
Dall'alto: un corner dedicato ai prodotti locali, i panettoni di File, gli stand degli abiti

DALLA PARTE DI CHI SOFFRE

L'INIZIATIVA SITO WEB PER I GIOVANI CHE HANNO PERSO UN PROPRIO CARO

'Solimainsieme', per non subire il lutto

SOLIMAINSIEME.IT è il primo spazio online in Italia direttamente rivolto ai giovani che hanno vissuto l'esperienza del lutto e agli adulti, familiari o amici e insegnanti, che si trovano loro vicini e hanno il compito di sostenerli. Lo scopo di questo portale, attivo a partire dalla fine di gennaio prossimo, è quello di aiutare i bambini e gli adolescenti ad affrontare gli episodi della vita che li portano a contatto con la perdita di persone care. Uno strumento di sostegno, quindi, ma anche di sensibilizzazione culturale, per una nuova modalità di condivisione con i più giovani del dolore per la morte. Considerato il fatto che sempre più frequentemente è il web il primo 'luogo' nel quale bambini, ragazzi e adulti cercano relazioni e sostegno, File e Gruppo Eventi di Roma hanno così ideato questo sito, affiancati e sostenuti da un comitato scientifico formato da insegnanti, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti. Attraverso questo spazio protetto, moderato da una pedagogista e da una psicologa, i ragazzi possono esprimere pensieri, emozioni, dubbi ed eventualmente condividere la loro esperienza di perdita con coetanei. Il sito web interattivo si rivolge a 4 diversi destinatari, ad ognuno dei quali è dedicata un'area specifica: bambini dai 6 ai 12 anni, ragazzi dai 13 ai 16 anni, adulti e insegnanti, con contenuti, linguaggi e proposte di attività diversificate a seconda delle diverse esigenze.

Maurizio Costanzo

CORRIERE FIORENTINO / CRONACA

SUPERINTERNET
Dai più sprint alla tua ADSL e condividi con più velocità i tuoi contenuti
IL PRIMO MESE È GRATIS DOPO 4,04€/MESE
TIM
SCOPRI

WEB

Solimainsieme, un portale che aiuta i ragazzi in lutto

Il progetto nasce dal lavoro di due organizzazioni non profit, File-Fondazione Italiana di

PASSAPAROLA COSA DICE IL PAESE 45% si sente ACCEDI

di Ivana Zuliani

soli ma insieme

E' un luogo virtuale che dà un aiuto reale ai bambini e ai ragazzi che hanno vissuto un lutto. "Solimainsieme.it" è il primo portale web in Italia rivolto ai giovani che hanno perso una persona cara e agli adulti, familiari, amici, insegnanti, che si trovano loro vicini e hanno il compito di sostenerli. Il progetto nasce dal lavoro di due organizzazioni non profit, File-Fondazione Italiana di Leniterapia di Firenze e Gruppo Eventi di Roma, entrambe impegnate in attività di sostegno alle famiglie nell'elaborazione delle perdite, con il supporto del Comune di Firenze. Il portale è stato progettato da un comitato scientifico formato da insegnanti, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti, partendo dalla considerazione che sempre più frequentemente il web è il primo posto nel quale bambini, ragazzi e adulti cercano informazioni, relazioni e sostegno.

Spesso gli adulti, sia in famiglia che a scuola, si sentono a disagio ad affrontare con i più giovani temi dolorosi quali la morte, il lutto e la perdita. "Ma il silenzio non protegge bambini e ragazzi dalla sofferenza, non li preserva dallo smarrimento e dalla paura, né li aiuta nella loro crescita" spiegano gli ideatori dell'iniziativa. I giovani devono essere accompagnati e sostenuti, aiutati a esprimere emozioni e difficoltà, a esplorare le loro risorse interne ed esterne, così da poter riacquisire fiducia e speranza. Il portale offre uno spazio protetto, moderato da una pedagogista e da una psicologa, in cui i ragazzi possono esprimere pensieri, emozioni, dubbi ed, eventualmente, condividere la loro esperienza di perdita con coetanei. Il sito è interattivo e si rivolge a 4 diversi destinatari, ad ognuno dei quali è dedicata un'area specifica: bambini (6 -12 anni), ragazzi (13 -16 anni), adulti (familiari e persone amiche) e insegnanti, con contenuti, linguaggi e attività diversificate.

«Questo sito ha un obiettivo importante – ha sottolineato il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi ieri alla presentazione del sito insieme a Donatella Carmi, presidente di File e Mariella Orsi, sociologa e coordinatrice del comitato scientifico dell'associazione – far comprendere che un momento di lutto è un evento doloroso nel quale, tuttavia, si può ricostruire una memoria, curare la propria vita. E che anche quanto ci si sente soli siamo insieme ad altri che di prendono cura di noi."

CORRIERE IMPRESE
Uomini, aziende, territori e innovazione in Toscana

CRONACA
Si inaugura la Variante di Valico (con 12 chilometri di coda)

soli ma insieme
CRONACA
Solimainsieme, un portale che aiuta i ragazzi in lutto

CRONACA
L'auto sbanda, muore diciottenne

CRONACA
Ecco perché è stato assolto Deidda

FOOTBALL4U
MERCHANDISING UFFICIALE SERIE A

ACQUISTA SUBITO

CRONACA
Artistico, a scuola con l'avvocato

Facebook 29 Tweet Google + 0

"Solimainsieme", il portale che aiuta i bambini ad elaborare il lutto

E' il nuovo sito internet, unico in Italia, rivolto ai giovani che hanno vissuto l'esperienza del lutto e agli adulti che si trovano loro vicini e hanno il compito di sostenerli

22 dicembre 2015

FIRENZE - Aiutare i bambini e gli adolescenti ad affrontare gli episodi della vita che li portano a contatto con la perdita di persone care. È lo scopo del nuovo portale web "Solimainsieme.it", il primo spazio online in Italia direttamente rivolto ai giovani che hanno vissuto l'esperienza del lutto e agli adulti (familiari, amici, insegnanti) che si trovano loro vicini e hanno il compito di sostenerli. Uno strumento di supporto, quindi, ma anche di sensibilizzazione culturale, per una nuova modalità di condivisione con i più giovani del dolore per la morte e l'assenza di una persona cara.

Il nuovo portale nasce dal lavoro di due enti non profit: File – Fondazione Italiana di Leniterapia Onlus di Firenze e Gruppo Eventi - Formazione e Sostegno di Roma, entrambi impegnati in attività di supporto alle famiglie nell'elaborazione delle perdite. Il lavoro di progettazione e costruzione del sito è stato affiancato e sostenuto da un comitato scientifico formato da insegnanti, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti. L'obiettivo primario consiste nell'aiutare i più giovani ad affrontare la dolorosa esperienza del lutto, ma anche nel sostenere gli adulti, che hanno con loro continui rapporti, nel loro compito educativo per aiutarli a comprenderne le reazioni, riconoscerne il disagio ed affrontare insieme questi temi difficili.

Attraverso questo spazio protetto, moderato da una pedagogista e da una psicologa, i ragazzi possono esprimere pensieri, emozioni, dubbi ed, eventualmente, condividere la loro esperienza di perdita con coetanei. Il sito web interattivo si rivolge a 4 diversi destinatari, ad ognuno dei quali è dedicata un'area specifica: bambini (6 -12 anni), ragazzi (13 -16 anni), adulti (familiari e persone amiche) e insegnanti, con contenuti, linguaggi e proposte di attività diversificate a seconda delle divers

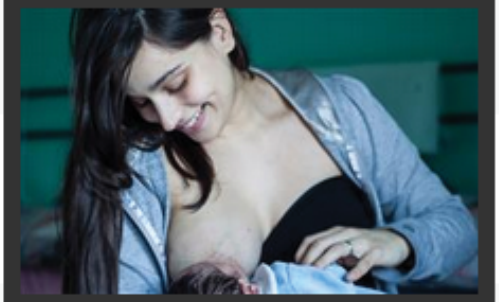
© Copyright Redattore Sociale

Facebook 29 Tweet Google + 0

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Chiude l'Opg di Secondigliano, "ora smantellarli tutti"

Foto Video



L'Aquila, sei anni dopo. I sogni e le speranze dei giovani

» tutte le photogallery

ABBONATI A RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE